

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2020 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2019 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo Aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 1134/2017, all'Aggiornamento 2017 (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017) e all'Aggiornamento 2018 del PNA (Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018)

ID	Domanda	Risposta <i>(inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)</i>	Ulteriori Informazioni <i>(Max 2000 caratteri)</i>
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, generali e specifiche, individuate nel PTPC		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	Nel corso degli anni c'è stato un aumento progressivo delle misure di prevenzione e in particolare delle misure/obiettivi di performance, sempre più articolate. Nonostante l'efficacia della forma di monitoraggio a rete mediante comunicazione al RPCT, prevista nel Piano di Prevenzione della corruzione triennale e in linea con i Piani Nazionali, si segnalano le difficoltà legate ai carichi di lavoro di tutti i soggetti coinvolti in tutti gli ambiti dei servizi universitari rispetto alle risorse.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		

2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Affari legali e contenzioso		
2.B.6	Incarichi e Nomine		
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
2.B.8	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi		
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2019 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)		I meccanismi di integrazione fra sistema di monitoraggio e sistemi di controllo interno sono più informali che strutturati, anche a causa della complessità dell'ente. Gli organismi di controllo sono collocati per lo più nell'Area Finanze e Partecipate. Tuttavia, come descritto nei Piani di Prevenzione della Corruzione, dall'anno 2016 è stata avviato un lavoro collettivo e trasversale sulla gestione del rischio che consente all'unità professionale anticorruzione e trasparenza, agli uffici di supporto al controllo di gestione e al nucleo di valutazione un maggiore coordinamento e favorisce anche l'integrazione fra il monitoraggio e i sistemi di controllo.
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Sì	X	
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		

2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2.G.1	Sì (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	X	Tuttavia nel 2019 la struttura dell'allegato E (Contesto esterno) è il risultato del lavoro all'interno della Rete Integrità e Trasparenza della Regione Emilia Romagna
3	MISURE SPECIFICHE		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali		
3.A.1	Sì	X	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
3.B.	Se sono state attuate misure specifiche, indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		Manutenzione del programma titulus relativo al protocollo informatico generale; digitalizzazione della gestione relativa ai docenti a contratto (selezione, stipula, esecuzione, pagamento)
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		Sensibilizzazione e consulenza nei confronti degli enti controllati e piano di razionalizzazione delle partecipazioni in enti terzi
3.C	Se sono state attuate misure specifiche, formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 22 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		Entrambi i tipi di misure specifiche, sinteticamente descritte, per motivi diversi contribuiscono a sfavorire deviazioni dall'interesse pubblico e imparzialità, le prime in un'ottica di semplificazione e tracciabilità dei flussi documentali, le seconde in un'ottica di sensibilizzazione e di razionalizzazione
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No	X	
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		

4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	X	<p>Organizzazione - Rubrica personale, uffici e persone; Consulenti e collaboratori - Incarichi di collaborazione e di consulenza affidati a soggetti esterni, Contratti di didattica, Assegni di ricerca, Incarichi di formazione per il personale tecnico-amministrativo; Personale - Curricula Posizioni Organizzative, Curricula Titolari incarichi dirigenziali; Bandi di concorso - Personale tecnico amministrativo e personale docente, Criteri di valutazione delle commissioni e tracce delle prove scritte; Bandi di gara e contratti - Pubblicazioni inerenti i dati previsti dall'art.1 comma 32 della Legge n. 190/2012 (art. 37, comma 1 lett. a) del novellato d.lgs. 33/2013 nelle modalità previste dall'Autorità nazionale anticorruzione (formato xml); Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici - Borse dottorato di ricerca attive, Borse di mobilità e tirocini all'estero; Opere pubbliche - Tempi, costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche mediante collegamento diretto alla Banca dati delle Pubbliche amministrazioni OpenBDAP; Accessibilità e catalogo di dati, metadati e banche dati - Collegamento alla Banca Dati "BasiDati" dell'AGID e alla piattaforma OpenData dell'Università di Bologna.</p>
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Sì (indicare il numero delle visite)	X	Report visite e accessi trimestrali. Per l'anno 2019 n. 92.346
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)		
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		
4.C.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.C.2	No	X	
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.D.1	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	X	Nel 2019 le richieste di accesso civico generalizzato sono state 8. I settori dell'Ateneo principalmente interessati dalle richieste di accesso civico generalizzato sono stati i seguenti: servizi agli studenti, didattica, formazione e dottorato.
4.D.2	No		
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.E.1	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	X	I settori dell'Ateneo principalmente interessati dalle richieste di accesso (documentale e civico generalizzato) sono stati i seguenti: servizi agli studenti, personale, didattica, formazione e dottorato, appalti di lavori e servizi.
4.E.2	No		

4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Sì	X	
4.F.2	No		
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.G.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	Il monitoraggio, mediante comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, riguarda globalmente tutti gli obblighi di pubblicazione e viene effettuato più volte nel corso dell'anno (aprile, settembre, gennaio). Annualmente il Nucleo di valutazione redige l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, in base alla delibera ANAC e al campione di obblighi selezionati.
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		La sezione "Amministrazione trasparente" risulta in linea, sia nell'architettura che nei contenuti informativi, rispetto alle disposizioni normative e alle più recenti linee guida ANAC. Tra i fattori di rallentamento si segnala la necessità di acquisire la documentazione relativa ai dati dei componenti degli Organi di indirizzo politico (art. 14 d.lgs. 33/2013). Inoltre si segnala che per quanto riguarda i resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione, l'attuazione dell'adempimento è complessa ed in corso di analisi a causa dell'articolazione organizzativa dell'Ateneo. La Sezione Bandi di gara e contratti sarà in prospettiva alimentata da flussi informatizzati, in seguito al completamento dell'applicativo RDA-Web.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Sì	X	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università	X	Università di Bologna mediante docenze di professori della SPISA - Scuola di Specializzazione in studi sull'amministrazione pubblica
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	X	ITA

5.C.5	Formazione in house	X	Università di Bologna mediante docenze di operatori interni
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		Nell'anno 2019 è stata avviata la formazione altamente specifica professionale con percorsi "intervento" nell'ambito del processo dell'acquisizione dei lavori, con ottimi risultati dedotti dai questionari somministrati ai destinatari. E' stata anche avviata la formazione mirata e differenziata nell'ambito degli appalti integrata con le tematiche generali della strategie nazionali e locali di prevenzione della corruzione, in particolare sul tema del conflitto di interessi: i moduli realizzati mediante gli operatori interni sono stati interattivi e il feedback è stato positivo. Permane la difficoltà di estendere a grandi numeri tale modello in tempi brevi a causa del carico di lavoro del Settore che organizza la formazione. Tuttavia nel Piano 2020 - 2022 sarà gradualmente erogata questo tipo di formazione. Permangono inoltre le difficoltà di adesione da parte dei docenti alle iniziative di formazione generale in aula. Tuttavia dall'anno 2019 è erogata la formazione frontale di introduzione generale al tema dell'integrità, rivolta ai ricercatori di tipo B di nuova assunzione. Nel piano 2020 - 2022 sarà avviata la progettazione della formazione a distanza mirata e rivolta ai direttori di dipartimento.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		15 (compreso il Direttore Generale)
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		2.949 tecnici amministrativi e 2.795 professori e ricercatori (dati di novembre 2019)
6.B	Indicare se nell'anno 2019 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti, dei funzionari e del restante personale)	X	Con riferimento agli incarichi dirigenziali l'Ateneo ha avviato e continuato in questi anni il processo di rotazione della dirigenza. In totale a partire dal 2016 sono stati individuati dirigenti a seguito di procedura di interpello su 12 posizioni rispetto alle attuali 14 posizioni dirigenziali. Inoltre nel 2019 è stato ulteriormente modificato l'assetto degli incarichi dirigenziali in conseguenza ad una mobilità volontaria generata dalla cessazione del servizio di un dirigente. Rispetto alle posizioni organizzative di secondo livello (funzionari), si sono avvicendati sul ruolo di Responsabile Amministrativo Gestionale 7 persone a partire dal 2017 a cui si aggiungono 3 persone avvicendate nel corso dell'anno 2019. Inoltre nel 2019 è stato ulteriormente modificato l'assetto degli incarichi in questi ruoli in conseguenza della mobilità generata dalla vacanza di 2 posizioni.
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		

6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
6.B.4	Indicare, ove non sia stato possibile applicare la misura, le scelte organizzative o le altre misure di natura preventiva ad effetto analogo		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2019, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2019)		
6.C.1	Sì		X
6.C.2	No		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019	X	
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		Gli uffici che conferiscono gli incarichi rilevano la complessità applicativa dei controlli sulle dichiarazioni rese riguardanti altri incarichi. In ogni caso, a partire dal 2017, il potenziamento dell'istruttoria della misura di prevenzione contenuta nei Piani, secondo cui il dichiarante è sollecitato ad una maggiore consapevolezza, la considerazione del contesto interno in cui i soggetti agiscono, assicurano la funzione preventiva delle dichiarazioni. Inoltre dal 2020 in relazione alle condanne penali le verifiche saranno facilitate mediante il flusso informativo con il casellario giudiziario.
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	X	Prima di concludere l'istruttoria, gli uffici che supportano il conferimento o mantenimento dell'incarico chiedono all'interessato: a) la dichiarazione che attesta l'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità; b) l'elenco di eventuali incarichi di qualsiasi natura presso enti pubblici o privati; c) l'elenco di eventuali condanne penali per i reati contro la P.A. Nei casi in cui gli interessati dichiarino altri incarichi, gli uffici conservano agli atti la motivazione giuridica e di fatto che attesta l'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità. Nessuna violazione accertata.
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		

8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		Gli uffici che conferiscono gli incarichi rilevano la complessità applicativa dei controlli sulle dichiarazioni rese riguardanti altri incarichi. In ogni caso, a partire dal 2017, il potenziamento dell'istruttoria della misura di prevenzione contenuta nei Piani, secondo cui il dichiarante è sollecitato ad una maggiore consapevolezza, la considerazione del contesto interno in cui i soggetti agiscono, assicurano la funzione preventiva delle dichiarazioni.
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì	X	
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	X	Per il personale tecnico amministrativo PTA : 2 segnalazioni in totale (1 segnalazione pervenuta dal servizio Ispettivo dell'Ateneo in fase di accertamento; 1 segnalazione pervenuta direttamente dal dipendente interessato). Per il personale docenti : 5 segnalazioni pervenute dal Servizio ispettivo; 2 segnalazioni pervenute dalla funzione pubblica
9.C.2	No		
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo		
10.C.2	Email		

10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato	X	
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)	X	1
10.D.2	No		
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No	X	
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)	X	Si precisa che è arrivata 1 segnalazione anonima al RPCT con posta cartacea in doppia busta
10.F.2	No		
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Il sistema in generale e in teoria può essere funzionale alla strategia di prevenzione. Tuttavia, è difficile far comprendere sia la garanzia dell'anonimato (la cui preoccupazione può scoraggiare coloro che realmente vogliono segnalare per senso civico e ragioni di tutela di interesse pubblico), che la natura della segnalazione a fini strategici e non di pura delazione (la cui confusione può incoraggiare coloro che usano a fini privati e strumentali un istituto di natura pubblica e civica), nonostante il servizio sia stato accompagnato da una informativa dettagliata sul web.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	X	
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		

11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	X	9 relative a tecnici amministrativi e 2 relative a docenti
11.C.2	No		
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)	X	Per i tecnici - amministrativi: 9 procedimenti di cui 5 conclusi con sanzioni e 4 ancora pendenti . Per i docenti: 2 procedimenti avviati di cui uno chiuso senza sanzioni e uno in corso
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		L'Ateneo bolognese ha rispettato quanto disposto dalla delibera ANAC n. 75/2013 che auspicava che le amministrazioni, che hanno adottato codici etici sulla base di previsioni normative speciali, li integrassero nei codici di comportamento. Pertanto è stato necessario un lavoro complesso che coordinasse e combinasse molte fonti normative, comprese la normativa speciale per le Università L. 240/2010 e la normativa nazionale generale del DPR. N.62/2013, rispettando gli ordinamenti e i diversi regimi delle categorie di personale interessato (il personale docente e il personale tecnico amministrativo). Il lavoro se pur più lungo è stato necessario per giungere ad un sistema più coerente.
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2019 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	Indicare se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)	X	1 procedimento avviato nei confronti di un tecnico - amministrativo
12.B.2	No		
12.C	Se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)	X	Procedimento ancora pendente

12.D	Se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, Traffico di influenze illecite -art. 346- <i>bis</i> c.p.		
12.D.10	Sì, Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.		
12.D.11	Sì, Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 c.p.		
12.D.12	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.13	No	X	
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
12.F	Indicare se nel corso del 2019 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali:		
12.F.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)	X	9 procedimenti nei confronti di tecnici amministrativi e 2 procedimenti nei confronti di docenti
12.F.2	No		
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	

13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		Dal 13.A al 13.C si fa riferimento a misure poco adeguate al contesto dell'Università di Bologna
14.A	ROTAZIONE STRAORDINARIA		
14.A.1	Indicare se è stata prevista nel PTPCT o in altro atto organizzativo la disciplina per l'attuazione della rotazione straordinaria		
14.A.2	Sì (indicare il numero dei soggetti coinvolti e le qualifiche rivestite)		
14.A.3	No, anche se la misura era prevista dal PTPCT con riferimento all'anno 2019		
14.A.4	No, la misura non era prevista dal PTPCT con riferimento all'anno 2019	X	Nel piano 2019 - 2021 era richiamata la norma ma non era dettagliata la disciplina. Nel Piano 2020 - 2022 è stata descritta la misura
15.A.	PANTOUFLAGE		
15.A.1	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage		
15.A.2	Sì (indicare quanti e quali casi)		
15.A.3	No	X	
15.B	Indicare se nel PTPCT 2019 o in altro atto organizzativo sono state previste delle misure per il contrasto dei casi di pantouflage		

15.B.1	Sì (indicare le misure adottate)	X	<p>Nel piano 2019 - 2021 era prevista l'analisi dei soggetti, le funzioni e gli strumenti di conoscibilità per applicare la misura in una organizzazione così complessa e con tante articolazioni. E' emersa una severa difficoltà ad individuare tutte le casistiche che potrebbero integrare il fenomeno del pantouflage. Dal punto di vista soggettivo, esso può riguardare potenzialmente tutto il personale in servizio (docenti, TA e CEL, a tempo determinato e indeterminato; personale con posizione di responsabilità e senza); dal punto di vista oggettivo, potrebbe interessare non solo il personale che lavora in contesti più sensibili (appalti), ma anche chi lavora in molti altri ambiti. Per questa ragione la misura nel Piano 2020 - 2022 è stata riformulata prevedendo 2 azioni: 1. Attività di sensibilizzazione in occasione della formazione mirata e differenziata gradualmente erogata negli anni successivi e rivolta ai gruppi professionali per processi; 2. Sottoscrizione di una dichiarazione al momento della cessazione: si prevede che le persone cessate dal servizio sottoscrivano una dichiarazione in cui prendono atto della previsione della norma.</p>
15.B.2	No		